DA MIHI ANIMAS

BOLLETTINO SALESIANO

EDIZIONE PER I DIRIGENTI

Vogliamo portare i Cooperatori Salesiani a diventare collaboratori coscienti, integrali, a fianco di noi, non sotto di noi: non solo, quindi, fedeli e docili esecutori, ma capaci di responsabilità apostoliche, pur sempre d'accordo e in sintonia col Sacerdote.

DON LUIGI RICCERI

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

A. XCV. N. 16-18 • AGOSTO-SETTEMBRE 1971 • DIREZIONE GENERALE 10100 TORINO • VIA M. AUSILIATRICE, 32 • TEL. 48.29.24

«NOI NON CI FERMIAMO MAI» DON BOSCO

Riprendere il cammino al più presto

È di moda, a settembre, parlare di vacanze finite e di lavoro che riprende. Ma non è per seguire una prassi che anche noi diciamo: riorganizzare il centro, riprendere i contatti, programmare fin d'ora! È, infatti, vera necessità per qualsiasi gruppo che si rispetta. Rimandare significa perder tempo e non vivere l'ansia di Don Bosco, incalzato sempre da nuove iniziative.

In pratica: il Consiglio si riunisca al più presto su convocazione del segretario; indìca la prima riunione dei cooperatori per il mese di ottobre; elabori una bozza di programma (iniziative, date, ecc.) da sottoporre alla discussione dei cooperatori. Particolare risalto sia dato allo studio del tema di quest'anno, formativo quant'altri mai. Quest'anno si profila particolarmente «salesiano» anche per la nostra associazione. Gli orientamenti e le direttive che ci darà fra alcuni mesi il Capitolo Generale, lo studio del metodo educativo, la beatificazione di Don Rua sono tutti elementi che ci arricchiranno. È grazia del Signore che non va sciupata. ■

PROGRAMMA 1971-1972

TEMA DI STUDIO: *Conoscere Don Bosco* (2° anno): *il suo messaggio educativo (sistema preventivo) e il Mondo Salesiano.*

a) *Messaggio educativo*

Otto Conferenze mensili più una annuale sul tema: *Attualità del Metodo educativo salesiano.*

b) *Conoscenza del mondo salesiano*

Quattro conferenze mensili più una annuale sul tema: *Le F.M.A.: cento anni a servizio della gioventù.*

INIZIATIVE PARALLELE

Cura e organizzazione degli insegnanti CC. (perché studino e attuino il Metodo educativo salesiano).
Diffusione intelligente e a largo raggio del *Bollettino Salesiano.*

CONVEGNI

Incontri per neo-delegati locali:
27 ott. (ore 17) - 29 seg. (ore 14) - *Milano*
30 ott. (ore 17) - 1 nov. (ore 14) - *Napoli*

Due-giorni per Delegate Locali e Direttrici (tredici incontri).

Consiglio Nazionale { Assemblea 27-29 dicembre / Riunione: 29 aprile - 1° maggio

Tre-giorni di studio per laici che desiderano approfondire la spiritualità salesiana (9-13 febbraio)

ATTIVITÀ VARIE

Problemi famiglia (difesa pubblica moralità - Referendum)
Beatificazione di Don Rua: Pellegrinaggio e Convegno nazionale a Roma (in primavera).

CAPITOLO GENERALE SALESIANO • Ne se

• Proseguono a Roma i lavori degli oltre 200 Capitolari. Li abbiamo seguiti e li seguiamo tuttora, con la preghiera, il pensiero e la simpatia, questi « cirenei » di un rinnovamento che s'impone, come tutto nella Chiesa dopo il Concilio, anche nella famiglia salesiana.

Il tema dei Cooperatori ancora non è stato trattato direttamente anche se qua e là è stato sfiorato. Lo sarà prossimamente e attendiamo ansiosi. I nostri esperti sono a disposizione per offrire la necessaria collaborazione.

• All'inaugurazione, liturgia e assemblea di apertura, fummo rappresentati da una delegazione ufficiale: *Dambra - Albert - Di Tommaso* del Consiglio Naz.le; *Scafati - De Gregorio* di quello ispettoriale romano.

Messaggi augurali sono stati inviati da numerosi consigli e da singoli CC. A tutti il Rettor Maggiore ha fatto pervenire significative parole di risposta.

Una per tutti:

« Nel momento in cui la Congregazione sta per affrontare, attraverso i suoi più qualificati rappresentanti, i problemi che interessano la sua vita e il suo apostolato nel mondo, è motivo di conforto sentirsi vicini con la preghiera, con l'affetto e con la collaborazione i Cooperatori. Essi appartengono alla nostra Famiglia e ci piace constatare che condividono con noi la gioia e quasi la responsabilità di questo avvenimento.

Proprio per questo ho voluto che alla apertura del

IL TESTO DEL MESSAGGIO AI CAPITOLARI

Carissimi,

I Cooperatori Salesiani, memori dell'originario progetto del Santo Fondatore e pertanto corresponsabili con voi dei destini della grande famiglia salesiana, dopo aver invocato la più larga assistenza dello Spirito Santo per i lavori che vi apprestate ad intraprendere, rivolgono — per nostro tramite — al Sesto Successore di Don Bosco, don Luigi Ricceri, e a tutti voi, componenti il Capitolo Generale Speciale, riunito nella nuova sede di Roma, più vicina al cuore del Romano Pontefice tanto amato da Don Bosco, il fervido, affettuoso e fraterno saluto.

Noi, Cooperatori Salesiani — vorremmo meglio dire Salesiani Cooperatori — desideriamo riaffermare con questo messaggio la nostra rinnovata presa di coscienza degli impegni ecclesiali che la realtà sociale ci impone, non solo come battezzati, ma anche come membri di una Unione che Don Bosco volle al servizio della Chiesa locale e del Papa.

Consapevoli di appartenere *per il comune fondatore, per il fine cui tendiamo, per l'oggetto precipuo dell'apostolato, per la comunione dei beni spirituali e per gli stessi superiori all'unica famiglia salesiana, rinnoviamo la nostra completa disponibilità, sulla scia e sull'esempio dei primi collaboratori di Don Bosco, ed assicuriamo l'impegno di rivitalizzare la nostra Associazione perché, finalmente, si completi il geniale progetto, tanto caro al Fondatore.*

Comprendiamo che la nostra forza e la nostra efficacia apostolica dipendono esclusivamente dal carisma proprio dell'intera famiglia salesiana, accolto e vissuto in costante testimonianza di carità, per l'animazione del temporale e per l'evangelizzazione di tutti gli uomini, ma specialmente dei giovani.

Crediamo, *alla luce di quanto sopra, che i tempi siano maturi perché tra i Salesiani religiosi ed i Salesiani Cooperatori si instauri, ad ogni livello, un rapporto vicendevole di vera fraternità, che costituisca, d'ora in poi, il nuovo stile di vita salesiana all'interno delle comunità educative, opportunamente aperte ai Cooperatori, e al di fuori di esse.*

Attendiamo, *pertanto, dal Capitolo indicazioni chiare sulla esatta collocazione dei Cooperatori nell'ambito della famiglia salesiana; la definizione dei rapporti giuridici tra i Cooperatori e la Congregazione salesiana, nella prospettiva di una conveniente autonomia per la nostra Associazione;*

informato? È un avvenimento che ci tocca da vicino

10 *giugno assistessero i rappresentanti dei Cooperatori e degli Exallievi, con quelli delle Figlie di Maria Ausiliatrice e delle Volontarie di Don Bosco. Allo stesso modo ho disposto che alle discussioni dei temi di loro interesse siano invitati anche i rappresentanti dei Cooperatori e degli Exallievi da varie ispettorie d'Europa. Sarà un modo concreto per esprimere l'impegno comune che ci unisce nella missione lasciataci da Don Bosco* » (Ai Cooperatori della Campania).

• Un momento particolarmente significativo è stato quello della lettura e consegna del « Messaggio dei CC. ai Capitolari », quello che si potrebbe chiamare il Messaggio della solidarietà e della speranza per la nostra associazione. Esso è stato formulato con il contributo di alcuni consigli nazionali e ispettoriali.

Il 14 settembre si è svolto un incontro con il Rettor Maggiore, presente il Direttore Generale don Fiora e alcuni Ispettori salesiani. Il messaggio presentato dal cons. naz.le Di Tommaso fu letto dal segretario Giannantonio, presenti i consiglieri Albert, De Martino, e Montano e i Cooperatori Scafati e G. Marchitelli.

D. Ricceri ringraziava con termini che dicevano tutto il compiacimento per la sensibilità mostrata dai CC. verso il Capitolo, e si augurava che le attese dei CC. trovassero piena rispondenza nei Capitolari.

Il Messaggio fu tradotto nelle varie lingue per essere recapitato ad ogni capitolare. ■

---

l'avvio di un serio studio che fornisca le basi teologiche della figura del Cooperatore; l'esame della bozza del nuovo « Regolamento dei Cooperatori » e l'autorizzazione ad esperimentarlo; un autorevole invito ai Salesiani sacerdoti, perché, come maestri di spirito e di dottrina, si rendano completamente disponibili per la formazione e la guida spirituale dei Cooperatori.

Inoltre, diteci con chiarezza *cosa la Congregazione vuole oggi da noi per la Chiesa; come ci vorrebbe Don Bosco se fosse tra noi in questo tempo; riaffermateci la validità e l'attualità della « Cooperazione Salesiana », nel solco del Vaticano II.*

Carissimi confratelli, *noi siamo in un certo modo esistenzialmente coinvolti e compromessi nei problemi della Congregazione. Sappiate che vi siamo vicini e condividiamo le ansie dell'attuale vostra ricerca. Non sentitevi soli, ma non venite meno alla fiducia che riponiamo in voi. Per la nostra Associazione questo Capitolo è di importanza storica: è il caso di dire: « O adesso o mai più ».*

Vi farà piacere che nei nostri centri si prega con questa intenzione: Che non venga meno la vostra fede nei valori salesiani e « non si turbi il vostro cuore » **Auxiliatrice adiuvante.**

Roma, 2-7-1971

Hanno firmato il Messaggio ai Capitolari

SPAGNA - Alvarez Emilia (*Sevilla*) - Amable Jesus (*Cordoba*) - Bermudez Augustin (*Cordoba*) - Calejero Blas (*Madrid*) - De Cabo Antonia (*Madrid*) - Diez Daniel (*Valencia*) - Diez De Leon Ignacio - Estivarez Cipriano (*Bilbao*) - Garcia Alzorriz José Ignacio (*Barcellona*) - Garcia Juanita (*Madrid*) - Gomez Miguel (*Puerto Real*) - Mieza Auxiliadora (*Madrid*) - Pigueras Francisco (*Madrid*) - Quesada Arturo (*Madrid*) - Recalde Joaquin (*Valencia*) - Rubio Javier (*Madrid*) - Saenz Joaquin (*Barcellona*) - Sanchez Eugenio (*Madrid*).

PORTOGALLO - Abelho Francisco Eduardo - Cabral José Tertulliano - Dos Santos Claudia De Jesus - Narciso Maria Luisa - Oliveira Martins Domingos - Teixeira Bruno José - Teixeira Helena Sà A.S. - Vaz Mario Vito G.

M. ORIENTE - Manera Olga - Risatti Don Giuseppe - Sanguigno Giovanna - Zovighian Maddalena - Doveri Don Piero.

ARGENTINA - Fonte Ramon J. - Lo Prete Miguel - Llach Antonio - Magnanini Luis N. - Mestorino J. Domingo - Musante Juan - Poy Costa Antonio - Poy Costa Clara R.de - Rossetti Juan.

REP. DEM. CONGO - RWANDA E BURUNDI - Morue Giacomo - Mubenga Francesco - Muhamedi Donatiano - Mutwale Giorgio - Kalangu Dieudonné - Kegbia Floriberto - Kilumbu Giuseppe - Kissimba Cesare.

GERMANIA - Fent Erika (*Bad-Fussing-Schoclod*) - Gerstner Rudolf (*München*) - Gertrud Erl Maria (*München*) - Guttenberger Held (*Abensberg-Regensburg*) - Haser Maria (*Unterammergau*) - Lampl Lorenz (*Furstenfeldbruck*) - Nagler Juliana (*München*) - Ostertag Erwin (*Augsburg*) - Panten Gerhard (*München*) - Weindl Thea (*München*) - Weigl-Sedlmeier Senta (*München*) - Klas Hans (*Adelshofen*).

ITALIA - Bello Livio (*La Spezia*) - Dambra Ruggero (*Roma*) - De Martino Giuseppe (*Napoli*) - Denti Oddino (*Reggio Emilia*) - Di Tommaso Salvatore (*Roma*) - Giannantonio Giuseppe - Guerzoni Giuseppe (*Torino*) - Lazzara Agostino (*Roma*) - Magnano Nino (*Catania*) - Montano Erasmo (*Roma*) - Naso Franco (*Bologna*) - Parisella Livia (*Roma*) - Pizzarotti Evelino (*Mestre*) - Ruspa Carlo (*Torino*) - Sarcheletti Luigi (*Verona*) - Volta Angiolino (*Reggio Emilia*).

BELGIO NORD - Karel Blanckaert (*Schoten*) - J. Bochen (*Brussel*) - Gust Gorssen (*Groot Bijgaarden*) - Lode Meys (*Ekeren*) - Ad. Roosen (*Aalst*) - Alb. De Duffeleer (*Groot Bijgaarden*) - Marc. Gielens (*Nederokkerzeel*) - Marc. Van Weyenberg (*Elewijt*).

AUSTRIA - (*Alcuni cooperatori - firme non leggibili*).

IMPORTANTE TEMA DI STUDIO 1971-1972

Conoscere Don Bosco; il suo Messaggio educativo (il sistema preventivo) e il Mondo Salesiano

Con questo studio ci proponiamo di raggiungere due obbiettivi:

- **conoscere meglio il metodo educativo salesiano (esso non è riservato ai soli salesiani...);**
- **conoscere di più quella realtà che è il mondo salesiano di cui facciamo parte (opere, missioni, exallievi, la storia salesiana e i suoi protagonisti).**

Il tema è diviso in argomenti che saranno trattati nel ritiro mensile e nelle Conferenze annuali.

NEI RITIRI MENSILI

a) L'assistenza - La ragione - La religione - L'amorevolezza - Il lavoro e la temperanza - La castità - Castighi negativi e costruttivi - Gioia e confidenza.

b) La Congregazione Salesiana (sintesi storica) - L'azione umana, sociale, apostolica dei Salesiani nel mondo - Presenza salesiana nelle Missioni - Le Figlie di M. A.: cento anni a servizio della gioventù - Cooperatori Salesiani - Exallievi, Exallieve: frutto e coronamento dell'apostolato educativo salesiano. Attualità del metodo educativo di Don Bosco - Figlie di M. A.: cento anni a servizio della gioventù.

Se non sarà possibile trattare tutti i temi, converrà dare la precedenza alla prima parte, che è fondamentale e che non va omessa in nessun caso.

Se si riterrà opportuno si potrà dedicare la conferenza di un ritiro mensile alla presentazione del mondo salesiano della propria Ispettoria: Opere salesiane e delle F. M. A., Cooperatori, Exallievi...).

VA INCORAGGIATO

1. l'uso già invalso di affidare la trattazione dei temi **anche ai laici. (Per tenere le conferenze annuali particolarmente indicati possono essere gli insegnanti per la 1ª, e le F. M. A. per la 2ª)**

2. Il metodo che vede il Conferenziere parlare brevemente per dare più tempo al dialogo **con gli ascoltatori.**

La diffusione della « BIOGRAFIA DI DON BOSCO » continuerà come nell'anno scorso e sarà la migliore fonte per la conoscenza del Santo.

Agli insegnanti e ai genitori sarà utile far leggere il volumetto: Braido « SISTEMA EDUCATIVO DI DON BOSCO » *che la S.E.I. offre ai Centri CC. con particolare sconto.*

I SUSSIDI PER IL TEMA DI STUDIO

« Conosciamo Don Bosco » 1° (L. 700)

« Conosciamo Don Bosco » 2° (L. 800)

Braido « Il sistema preventivo di Don Bosco » (L. 750)

Auffray « San Giovanni Bosco » (L. 850)

Il Santo del lavoro (per giovani apprendisti - L. 120)

Educhiamo come Don Bosco (L. 500 + spedizione)

Don Bosco: uno che mi capisce (da offrire ai giovani - L. 120)

Richiedere al proprio Centro o all'Ufficio ispettoriale

IL CONSIGLIO NAZIONALE DISCUTE IL SUO REGOLAMENTO

Nei giorni 20, 21 e 22 maggio u. s. si è riunito a Grottaferrata il nostro Consiglio nazionale con la partecipazione di Bello (Liguria), Costantini (giunta), Dambra (giunta), De Martino (Campania), Denti (Emilia), Di Tommaso (giunta), Giannantonio (giunta), Guerzoni (Piemonte Centrale), Lazzara (giunta), Magnano (Sicilia Or.), Marri (Novarese), Montano (giunta), Naso (Emilia), Parisella (Lazio), Pizzarotti (Veneta est), Ruspa (Piemonte Sub.), Sarcheletti (Veneta ovest), Tamburrini (VDB) e Volta (Emilia); di D. Buttarelli, Delegato nazionale, di D. Agostino Archenti, dell'Ufficio centrale; dei Delegati ispettoriali D. Bassi, D. Boffa, D. Broggiato, D. Busato, D. Ceresa, D. Fallica, D. Giusto, D. Maxia, D. Orlandi, D. Sala, D. Strappazzon, D. Tassello, D. Tonnini e D. Traversa; delle Delegate ispettoriali Suor Giannantoni, Suor Giannini, Suor Pironti, e di Suor Maria Rampini.

Scopo della riunione è stato quello di verificare, dopo circa tre anni dalla costituzione del C. N. C., ed in prossimità dell'apertura del Capitolo Generale Speciale della Congregazione salesiana, la sua validità strutturale alla luce delle «Linee per uno statuto», approvato dalla CISI; la sua funzionalità, specialmente per ciò che riguarda la sua efficacia di servizio ed il compito di coordinamento delle attività apostoliche dell'Associazione: e inoltre la validità e l'attualità della vasta problematica affrontata.

I lavori della riunione plenaria sono stati aperti dal pensiero

spirituale di D. Archenti, il quale, dopo aver porto ai presenti il saluto affettuoso del Rettor Maggiore, si è riferito alla festività liturgica del giorno, l'Ascensione, per sottolineare la destinazione universale di tutti i cristiani verso il Cielo. Don Bosco diceva: « Abbiate i piedi per terra e la testa in cielo », perché in fondo era un contemplativo, e dalla sua contemplazione è sgorgata l'azione salesiana che non si spegnerà mai. Nelle nostre azioni quotidiane dobbiamo essere sempre uniti con Dio e con Don Bosco, per superare le presenti difficoltà e per garantire alla nostra Associazione il ruolo che la Chiesa e Don Bosco le hanno assegnato.

Il consuntivo dei poco più di tre anni di attività del C. N. C. è stato presentato nelle sue grandi linee, ed in forma rapida e conscia, dal segretario nazionale Giannantonio. Egli ha ricordato le varie tappe della breve storia del Consiglio: la sua costituzione, avvenuta l'11 febbraio 1968 nella prima riunione di Roma (Tor San Lorenzo); la presentazione ufficiale al Rettor Maggiore Don Ricceri il 25 aprile dello stesso anno, in occasione del Pellegrinaggio nazionale a Torino; e, infine, l'approvazione delle « Linee per uno statuto » da parte della CISI, partecipata il novembre 1969. La panoramica del segretario ha, inoltre, toccato tutti i temi e gli argomenti affrontati, nonché il lavoro svolto in questo primo periodo di « rodaggio ».

Nei riguardi dell'attuale formula del C. N. C. ha osservato la carenza di comunicazione e di incontro tra i consiglieri e l'ufficio nazionale, la necessità di una rappresentanza più stabile dei consiglieri ispettoriali; la non ancora attiva collaborazione al Bollettino Dirigenti; *ed ha prospettato la formulazione di un regolamento interno del Consiglio, la necessità di un contatto frequente con i Consigli nazionali degli altri Paesi, il rapido completamento dei quadri e, infine, la soluzione del problema finanziario.*

Dopo la relazione del segretario, l'interesse dei presenti si è polarizzato sull'esame delle « Linee per uno statuto » al fine di delineare con maggiore precisione e più aderenza alla realtà la fisionomia, le finalità e la struttura organizzativa del C. N. C.

La discussione, che ne è scaturita, è stata sempre serrata ed ha conosciuto i suoi momenti più vivaci proprio quando, dovendo decidere sui componenti il Consiglio, è stata ripresentata la proposta di D. Strappazzon, avanzata nella riunione del C. N. di Ariccia dell'anno scorso, tendente ad inserire nell'organismo tutti i Delegati e tutte le Delegate ispettoriali. Dai membri della Giunta esecutiva, in particolare, e da qualche delegato è stato obiettato che l'accettazione della proposta avrebbe significato due cose: una netta superiorità numerica di « superiori », e perciò la prevalenza in qualsiasi argomento delle tesi degli stessi in una Associazione formata quasi esclusivamente da laici; ed un passo indietro sulla strada della promozione e della corresponsabilità dei laici, voluta e proclamata dal Concilio e dai documenti approvati dallo stesso C. N. Le proposte formulate sono state molteplici, ma alla fine due sole sono state poste ai voti. La proposta di D. Tonnini che, sostanzialmente mantenendo immutata la composizione del C. N., limitava la presenza dei Delegati ispettoriali ad un rappresentante per ogni commissione, mentre inseriva una coordinatrice delle Delegate ispettoriali ed un rappresentante dei giovani per ogni consiglio ispettoriale, ove questo esiste; e la proposta di D. Buttarelli che prevedeva, oltre al Consiglio, una Assemblea nazionale.

Secondo quest'ultima proposta fanno parte del C. N.: il Delegato nazionale, tutti i Delegati ispettoriali, tre Delegate ispettoriali e l'eventuale coordinatrice F. M. A., i membri della Giunta esecutiva, due rappresentanti (uno adulto ed uno giovane) per ogni consiglio ispettoriale, un sacerdote diocesano cooperatore ed una rappresentante delle V. D. B. L'Assemblea, invece, sarebbe composta da tutti i membri del C. N. e da tutte le Delegate ispettoriali.

In sede di votazione è prevalsa la proposta di D. Buttarelli con 22 sì, *12* no *e 3* astenuti, *mentre la proposta di D. Tonnini ha riportato 12* sì, *19* no *e 6* astenuti.

Ultimati l'esame e le modifiche al documento « Linee per uno statuto », il C. N. ha deciso che il nuovo « Regolamento » (così è stato chiamato il precedente documento emendato) venga sottoposto all'approvazione della CISI.

Successivamente sono stati discussi, emendati ed approvati la « proposta di programma 1971-1972 », preparata dalla Giunta esecutiva, il progetto di un convegno nazionale in occasione della beatificazione di Don Rua, ed una mozione di fraternità da trasmettere agli Exallievi salesiani.

A chiusura delle riunioni, il consigliere Di Tommaso ha comunicato i risultati statistici dell'indagine sui corsi di Esercizi spirituali, svoltisi nell'anno 1970.

Salvatore Di Tommaso

MOZIONE

Il Consiglio Nazionale dei Cooperatori Salesiani, a conclusione dell'Assemblea plenaria del 21-5-1971 a Grottaferrata, rivolge un fraterno saluto a tutti gli Exallievi salesiani. Rinnova l'augurio che si sviluppino rapporti più stretti e cordiali fra le associazioni, nella certezza che gli Exallievi trovino nella Terza Famiglia Salesiana la possibilità di integrare quella carica spirituale che essi hanno attinto dall'educazione salesiana, e che in questo fraterno contatto si avrà pure un arricchimento che si rifletterà non solo sulle singole persone ma anche sui due Movimenti, nel rispetto delle proprie caratteristiche.

Auspica che si creino possibilità d'incontri per uno scambio d'esperienze e per individuare i mezzi idonei a realizzare il programma di cooperazione sopra accennato.

Il medesimo saluto il Consiglio rivolge alle Exallieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice, auspicando fraterni e opportuni rapporti d'intesa.

CONVEGNI STRAORDINARI DELLE DIRETTRICI F.M.A. E DELEGATE LOCALI D'ITALIA

Un dono all'Associazione nel centenario dell'Istituto F.M.A.

Come l'anno passato i Delegati locali, insieme ai rispettivi Direttori, vollero incontrarsi per studiare il rinnovamento dell'Associazione, così quest'anno faranno le Delegate di circa 300 Centri nei quali offrono la loro collaborazione.

È un passo in avanti che rende operante e concreta la partecipazione più diretta alle responsabilità dell'Associazione.

Dobbiamo considerarlo, con gratitudine, un vero dono delle Figlie di Maria Ausiliatrice ai Cooperatori. Fu un suggerimento di Madre Letizia Galletti a dare il via all'iniziativa e prossimamente inizierà la serie dei 14 incontri per lo più a carattere ispettoriale.

Vi parteciperanno tutte le direttrici e le rispettive Delegate. Gli incontri, che avranno la durata di due giorni completi (inizio ore 8,30 - termine ore 18), e si svolgeranno dal 15 ottobre a metà dicembre p., saranno estremamente pratici, e ne saranno protagoniste le partecipanti stesse, le quali dovranno recarsi al Convegno remotamente preparate. A tal fine è stato fatto pervenire alle interessate un apposito questionario che invita a riflettere sulla situazione del Centro. Ovviamente non sarà sufficiente riempirlo. Occorrerà che le direttrici e le delegate si preparino bene almeno mediante la lettura attenta di quelle pubblicazioni e di articoli che danno idee e suggeriscono soluzioni ai problemi.

Insomma, andare al convegno non tanto per sentire, quanto per ricercare insieme e dare qualcosa agli altri.

Quanto sopra va detto particolarmente per le Delegate di prima nomina le quali dovranno «ambientarsi» prima di partecipare agli incontri:

• **Temi dei Convegni**

Primo tema: *Il cooperatore salesiano oggi*
chiarezza di idee
il curarlo è un atto di fedeltà a Don Bosco, un dovere ecclesiale (D. A. Buttarelli)

Secondo tema: *un centro in funzione*
(articolazione - formazione spirituale e salesiana - vita apostolica) (Il Delegato ispettoriale)

Terzo tema: la Delegata locale: suoi compiti e responsabilità nel centro (La Delegata ispettoriale)

Quarto: varie: La bozza del nuovo Regolamento
Norme che regolano i rapporti con i Salesiani nei centri presso le F.M.A.

• Si consiglia di prepararsi ai Convegni leggendo tra l'altro:

FAVINI, *I Cooperatori Salesiani di Don Bosco*
Bollettino dirigenti (numeri: maggio-giugno del 1970; gennaio-febbraio-marzo-aprile 1971).

Vita dell'Associazione

NOTE DI SEGRETERIA

• Avvicendamento dei Delegati *È una prassi ormai normale. Sarà cura del Consiglio dimostrare riconoscenza a chi è stato destinato ad altro incarico e introdurre nella vita del centro il nuovo delegato al quale è doveroso dare tutte le informazioni occorrenti perchè possa bene orientarsi.*

• Rivedere il Consiglio *Elementi da confermare ed elementi che vengono meno per i più svariati motivi. Occorre sostituire facendo appello alla generosità dei CC. Riunirsi almeno una volta al mese, possibilmente un giorno fisso, è un segreto di riuscita. Al delegato spetta prevalentemente un compito formativo, ma è il segretario che coordina il lavoro, mentre tutti i Consiglieri collaborano ognuno per la sua parte.*

• Verifica *L'Ufficio nazionale ha iniziato la elaborazione dei dati inviati. Ogni ufficio ispettoriale ed ogni centro avrà i risultati dell'analisi. I ritardatari sollecitino l'invio.*

• Giornata Missionaria *È indetta per il 24 ottobre. Preparata fin dalla prima domenica del mese, deve vedere i nostri centri collaborare, in tutte le maniere, con gli organismi missionari, diocesani e parrocchiali, ai quali vanno anche versate le offerte.*

• *È in vista* un rilancio del quotidiano «Avvenire» *L'associazione, chiamata a dare il suo apporto, sarà più che mai presente. Lo richiede la precaria situazione attuale della Chiesa italiana, e l'amore ai giovani che ci caratterizza. Riverseremo sul quotidiano cattolico le energie e il denaro che in passato erano impiegati per il mensile* Meridiano 12.

• Referendum *L'adesione dei CC. ai vari comitati antidivorzio non è stata ritirata. Ottobre sarà il mese della ripresa con un traguardo ben definito: illuminare le coscienze su un argomento tanto importante.*

DELEGATI DI NUOVA NOMINA
PER VOI SONO STATI INDETTI DUE INTERESSANTI INCONTRI DI STUDIO

Milano - 27 ottobre (ore 17) - 29 seg. (ore 14)

Napoli - 30 ottobre (ore 17) - 1 nov. (ore 14)

Scopo: aiutarvi ad assolvere il meglio possibile al vostro compito.

Informazioni e iscrizioni: presso il Delegato ispettoriale.

« COLLABORARE »

Inchiesta sul Bollettino Salesiano Dirigenti

Risultati

Questa inchiesta si è svolta con i partecipanti ai recenti Convegni per delegati CC. e direttori perché dessero un parere sul *Bollettino Salesiano Dirigenti*. Per poter valutare i risultati, che ovviamente sono soltanto indicativi, bisogna tener presenti i seguenti dati: *I direttori in Italia sono* 248 *e i delegati* (locali e ispettoriali) 246 (di cui 38 anche direttori); *hanno partecipato ai convegni* 104 *direttori e* 152 *delegati; hanno risposto alle sette domande loro rivolte* 123 *tra direttori e delegati.*

Vengono ora presentate le domande con le rispettive risposte; le abbreviazioni NR, NSR, NP significano rispettivamente: « non rispondono », « non sanno rispondere », « non pertinente ».

I Riceve il Bollettino Dirigenti?
sì 116; *no* 5; *non sempre* 2

II Lo legge con regolarità?
sì 76; *quasi sempre* 9; *abbastanza* 7; *no* 26; *NP* 5

III Le offre un valido aiuto per svolgere l'incarico di Delegato, oppure è un sussidio per lei superfluo - scarso - insufficiente - buono?
valido 7; *buono* 34; *sufficiente* 26; *scarso* (insuff.) 10; *superfluo* 2; *NR* 41; *NP* 3

IV I consiglieri del suo centro lo ricevono tutti?
sì 48; *quasi tutti* 4; *no* 19; *NSR* 27; *NR* 18; *NP* 7

V Lo utilizzano molto - appena - affatto?
molto 6; *abbastanza* 11; *appena* 28; *affatto* 13; *NSR* 29; *NR* 28; *NP* 8

Le due domande: « *Quali lacune vi riscontra?* » « *Cosa suggerirebbe per migliorarlo?* » hanno sollecitato più varie e interessanti risposte. Rispondono a tutte e due 27 su 123 che consegnano la scheda. Degli altri rispondono soltanto alla prima in 12, soltanto alla seconda in 34, non rispondono a nessuna delle due in 11.

Ed ecco un quadro riassuntivo dei rilievi e dei suggerimenti fatti secondo i due punti di vista:

PRIMA DOMANDA:

Quali lacune vi riscontra?

RISPOSTE: 39

Non riscontrano alcuna lacuna (7); Teorico, poco pratico, scarsa concretezza, teologismo: (7); Insufficiente nell'informazione (circa esperienze, formazione spirituale, ridotto di contenuti...): (6); Non è tempestivo (per le conferenze mensili sopratutto): (4); Suscita scarso interesse (per il ristretto campo di lavoro): (2); Frammentario (troppo spazio a notizie minute: elenchi di nomi, ecc.): (2); Non risaltano i compiti dei singoli consiglieri: (2).

Altre osservazioni: Non adatto ai giovani (ma solo a persone di una certa formazione); Troppa prevalenza ai giovani negli ultimi numeri; Riflette la situazione negativa dell'unione (progetti solo sulla carta); Dei numeri troppo schematici; Non ha un mordente (idea-luce, idea-forza), (astrattezza); Poca chiarezza tipografica; Il pensiero di base è addomesticato; Non riscontrano alcuna lacuna.

SECONDA DOMANDA

Cosa suggerirebbe per migliorarlo?

RISPOSTE: 33

Si chiedono orientamenti e schemi per le conferenze: 6 (buono schema - ben definite - orientamenti pratici - attualità - fatti - precisione - chiarezza).

I Giovani: loro collaborazione nella redazione: (2) (comunichiamo esperienze - critiche - idee - suggerimenti - mettere contenuto di « *Presenza giovani* »).

Gruppi giovanili: se ne parli (esperienze - difficoltà) (2). Indicazioni pratiche per il dialogo con i giovani (1)

Informazione pratica nella vita dei centri: (9) (esperienze, attività, proposte, suggerimenti: nelle altre nazioni; nelle altre regioni; sui centri *più organizzati;* sui centri *meno organizzati*...).

Indicazioni pratiche e presentazione chiara: (15) (direttive pratiche, più chiare, più dettagliate, più concretezza, aiuto più immediato, con schemi per ogni argomento, presentazione con più grafici... Iniziative da suggerire: più dettagli sulle esperienze valide e originali, proposte pratiche, suggerimenti validi, esperienze possibili).

Veste tipografica più accettabile: (1).

Redazione: (3) (il *redattore* più inserito nella problematica pratica dell'attività salesiana) (chiamare anche qualche delegato o assistente capace) (riunione di base con i delegati, consiglieri e delegato nazionale).

Le idee: (8) (approfondimento dei temi, una linea formativa con materiale specifico, ampliare le visuali dei problemi, dare idee, mete, un'idea-luce, un'idea-forza per volta, contenuto fondamentale più formativo).

Vita dei gruppi: maggior estensione: (3) (offrire esperienze delle comunità dei CC., impostare il *Bollettino* sulla vita di Gruppo, rendersi conto della portata di vita di Gruppo).

Spiritualità dei dirigenti, cooperatori e delegati: insistere: (2).

Spedire anche a: Oratori, Parrocchie, Prefetti, Catechisti, Consiglieri (2).

Altri suggerimenti:

Maggiore puntualità; indicare il prezzo dei libri; cronache locali: aumentare; rubriche fisse; insistere sulle specifiche mansioni dei consiglieri (vocazioni, buona stampa); rilevare realizzazioni pratiche senza trionfalismi; abbondanza di notizie; articoli tecnici; inserire qualche bella conferenza; proporre esempi di revisione di vita.

BOLLETTINO SALESIANO

Si pubblica il 1° del mese per i Cooperatori Salesiani; il 15 del mese per i Dirigenti dei Cooperatori

S'invia gratuitamente ai Cooperatori, Benefattori e amici delle Opere di Don Bosco

Direzione e amministrazione: via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino - Tel. 48.29.24

Direttore responsabile: Don Pietro Zerbino

Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949

Per inviare offerte servirsi del C. C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direz. Generale Opere Don Bosco - Torino

Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

BOLLETTINO SALESIANO - Dati interessanti

QUANTITATIVO INDIRIZZI CUI VIENE SPEDITO IL BOLLETTINO SALESIANO A TUTTO APRILE 1971

NB. Città e provincia assieme

ISP. CENTRALE E SUBALPINA

To-città	16.900
To-provincia	26.800
Aosta	2.450
Cuneo	12.935
	59.085

ISP. NOVARESE

Alessandria	6.000
Asti	6.950
Novara	6.300
Vercelli	7.150
Sviz.-Ticino	1.950
	28.350

ISP. ADRIATICA

Forlì	2.150
Ravenna	2.200
Ancona	2.360
Ascoli Piceno	550
Macerata	2.100
Pesaro	1.560
Perugia	2.250
Terni	1.300
L'Aquila	1.450
Chieti	1.700
Pescara	730
Teramo	550
S. Marino	340
	19.240

ISP. VENETA-EST

Gorizia	510
Treviso	5.200
Trieste	1.350
Udine	5.900
Venezia	6.550
	19.510

ISP. VENETA-OVEST

Belluno	1.550
Bolzano	800
Padova	5.950
Rovigo	850
Trento	3.565
Verona	7.380
Vicenza	7.545
	27.740

ISP. CAMPANA

Avellino	1.200
Benevento	1.565
Campobasso	1.700
Caserta	3.650
Napoli	10.400
Salerno	2.500
	21.015

CALABRIA

Catanzaro	2.600
Reggio Calabria	1.950
Cosenza	1.200
	5.750

ISP. SICULA-CATANIA

Catania	8.200
Messina	5.050
Ragusa	2.300
Siracusa	1.650
	17.200

ISP. SICULA-PALERMO

Agrigento	3.150
Caltanissetta	3.450
Enna	1.950
Palermo	7.230
Trapani	2.275
	18.055

ISP. ROMANA-LAZIO

Frosinone	1.935
Latina	1.725
Rieti	1.050
Roma	13.575
Viterbo	1.245
	19.530

ISP. LOMBARDA

Bergamo	7.000
Brescia	8.350
Como	5.670
Cremona	2.550
Milano	15.500
Mantova	2.100
Pavia	5.245
Sondrio	2.530
Varese	5.620
	54.565

EMILIA

Bologna	4.100
Ferrara	1.900
Modena	2.600
Parma	3.225
Piacenza	2.350
Reggio E.	2.150
	16.325

ISP. LIGURE

Genova	8.500
Imperia	2.775
Spezia	1.350
Savona	3.575
	16.200

ISP. TOSCANA

Arezzo	995
Firenze	3.750
Grosseto	850
Livorno	2.350
Lucca	1.870
Massa C.	1.150
Pisa	2.400
Pistoia	1.650
Siena	1.900
	16.915

ISP. PUGLIESE

Bari	4.200
Brindisi	2.900
Foggia	1.795
Lecce	2.750
Taranto	1.945
Matera	785
Potenza	1.900
	16.270

ISP. ROMANA-SARDEGNA

Cagliari	4.735
Nuoro	1.825
Sassari	1.030
	7.590

ESTERO

nei diversi Continenti:	
copie	5.975

Totale n. 369.315 copie